

Permesso a costruire

1. Ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, di competenza del Settore Lavori pubblici, Protezione civile, Ambiente, Urbanistica, Contratti e Appalti del Comune di Fermo, relativamente alla esecuzione delle opere e dei manufatti descritti negli elaborati progettuali allegati all'istanza, **si rilascia il permesso a costruire** inerente la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata all'impresa FERMO A.S.I.T.E. S.r.l. (P.I. 01746510443) con Decreto del dirigente della P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientale della Regione Marche n. 97/VAA del 21/10/2011, per la gestione e l'esercizio dell'installazione denominata Centro Integrato per la Gestione dei Rifiuti Urbani (C.I.G.R.U.), situata in Contrada San Biagio nel Comune di Fermo (FM). nelle aree descritte catastalmente al foglio n. 111 con le particelle n.ri: 34,36,44,45,52,56,83,91.
2. L'area d'intervento ricade in zona "APS – Aree per attrezzature pubblici servizi e attrezzature tecnologiche per servizi urbani" (art. 46) di P.R.G., sottoposta, in parte, alla tutela del PAI in quanto insiste su aree a rischio idrogeologico R1-P1 rischio e pericolosità moderato e R2-P2 rischio e pericolosità medio.
3. L'intervento prevede la realizzazione a valle del corpo storico principale dell'attuale discarica, ove da tempo sono abbancati i rifiuti, di un muro perimetrale di sostegno del nuovo materiale da abbancare, realizzato con palificata di fondazione in c.a. e gabbionate metalliche dell'altezza di ml 3,00 circa. Lo studio geologico contenuto negli elaborati di progetto stabilisce le compatibilità dell'intervento in ordine alla stabilità dei pendii.
4. Per l'intervento sono già stati acquisiti pareri, in particolare, tra gli altri, si richiama quello dell'ASUR – Area vasta n. 4 di Fermo - Dipartimento di Prevenzione, di cui alla nota prot. n. 42963 del 03/09/2018, del quale si condividono le risoluzioni di natura ambientale circa il contenimento delle emissioni nell'area, oltre a quanto altro l'ARPAM ha indicato nel merito.
5. In relazione all'istruttoria di competenza non si ravvedono motivi ostativi al rilascio del titolo unico richiesto fatte salve eventuali precisazione contenute nei pareri degli enti ed uffici che verranno espressi nel corso dell'istruttoria nonché quelle generali contenute negli atti autorizzativo-edilizi.
6. Il parere di competenza in materia edilizio-urbanistica è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

6.1. PRESCRIZIONI PARTICOLARI:

L'atto autorizzativo per l'esecuzione dei lavori viene rilasciato sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia, di igiene e di polizia locale in conformità al progetto presentato e alla salvaguardia e della pubblica incolumità, salvi e riservati i diritti dei terzi. L'esecuzione dei lavori è subordinata al rispetto del vigente R.E.C., in particolare agli articoli n.ri 20/33/37/38 (accettazione direttore dei lavori ed impresa costruttrice, validità Titolo Unico, allineamenti e quote, comunicazione di inizio dei lavori).

L'inizio dei lavori dovrà avvenire entro **UN ANNO** dalla data del rilascio del Titolo Unico pena la decadenza del permesso stesso.

Il termine di ultimazione dei lavori, entro il quale l'opera deve essere abitabile o agibile, non può essere superiore a **TRE ANNI** dalla data d'inizio dei lavori. Nel caso in cui i lavori non siano ultimati entro il termine stabilito dovrà essere presentata nuova richiesta per la parte non ultimata.

Il proprietario, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza alle norme generali di legge o di regolamenti comunali e delle modalità esecutive fissate nel presente Titolo Unico.

Al presente si allegano in restituzione un esemplare ciascuno dei disegni presentati e relative

relazioni tecniche debitamente vistati, che dovranno essere depositati nel cantiere di lavoro ed esibiti ad ogni richiesta di personale di vigilanza o controllo, unitamente al presente Titolo Unico.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro 60 dalla notifica o della sua piena conoscenza.

6.2. PRESCRIZIONI GENERALI:

Non potranno in corso d'opera apportarsi modificazioni senza preventivo assenso del Comune e dell'Autorità competente in materia ambientale che ha rilasciato il provvedimento unico ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006e s.m.i..

Ai sensi e per gli effetti delle leggi n. 1086/71 e n. 64/74 nonché delle Leggi Regionali specifiche, relative alle norme per le costruzioni in conglomerato cementizio armato e acciaio ed alle costruzioni in zona sismica, è fatto obbligo, prima dell'inizio dei lavori, al costruttore e al proprietario di presentare denuncia al competente servizio decentrato regionale prima dell'inizio dei lavori.

La Ditta intestataria del presente Titolo Unico, a picchettazione avvenuta, e prima di dare inizio allo scavo delle fondazioni, dovrà darne comunicazione per iscritto all'Ufficio Tecnico del Comune e ottenere il prescritto nulla osta di allineamento e quote.

Qualora non siano stati indicati nella domanda di Titolo Unico il nominativo e l'indirizzo dell'impresa esecutrice dei lavori e quelli del direttore delle opere, come di regola deve avvenire, la Ditta è tenuta egualmente a segnalarli per iscritto all'Ufficio Tecnico Comunale, prima dell'inizio dei lavori.

Nel caso di sostituzione dell'Impresa esecutrice o del direttore dei lavori, il titolare dell'atto dovrà darne immediata notizia segnalando i nuovi nominativi.

In tutte le opere per le quali sia richiesto un intervento volumetrico è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione dei lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo albo professionale nei limiti di competenza.

Nei cantieri dove si eseguono le opere deve essere esposta una tabella recante numero, data e titolo del Titolo Unico, l'oggetto dei lavori, l'intestazione della ditta esecutrice, le generalità del progettista, del direttore e dell'assistente dei lavori e ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo deve essere esibito il Titolo Unico. Tale personale ha libero accesso al cantiere e ad esso dovrà essere prestata tutta l'assistenza richiesta.

Nella manomissione del suolo pubblico, che deve essere sempre esplicitamente e regolarmente autorizzata, si dovrà aver speciali cautele onde rimuovere ogni eventualità di danni agli impianti dei servizi pubblici e, in presenza di tali impianti si dovrà immediatamente darne avviso all'ufficio competente.

Non è consentito ingombrare le vie e gli spazi pubblici.

Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi, deve essere richiesta l'apposita autorizzazione all'Ufficio Tecnico del Comune, con riserva di revoca qualora il Comune lo ritenga necessario per esigenze di pubblico interesse.

Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima, quando i lavori venissero abbandonati o sospesi per più di un mese.

Il luogo dei lavori deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, con assito o muretto.

Gli assiti e muretti dovranno essere di aspetto decoroso, alti almeno m. 2.50, dipinti a strisce bianche e rosse per tutta l'altezza, muniti di rifrangenti.

Ogni angolo sporgente dovrà essere munito di lanterna a vetri rossi che dovrà restare accesa dall'ora corrispondente al tramonto a quella corrispondente al sorgere del sole.

Per gli allacci alle pubbliche reti delle fognature e degli acquedotti comunali, dovrà essere presentata dagli interessati regolare, preventiva richiesta; i relativi lavori potranno essere iniziati solo dopo intervenuta l'autorizzazione dell'Ente Gestore.

Nel corso della costruzione dovranno adottarsi tutte le cautele nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e tutte le precauzioni allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose ed alle persone e di ovviare, per quanto possibile, i disagi che i lavori possono arrecare ai terzi comunque interessati.

L'impiego di mezzi d'opera rumorosi, comunque molesti per la quiete e l'igiene pubbliche, dovrà essere ridotto al tempo strettamente indispensabile e comunque limitato nell'orario stabilito dalle vigenti norme regolamentari.

Dovrà essere rispettato quanto contenuto nel D.Lgs. 09/04/2008, n. 81 recante: "Attuazione dell'art.1 della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Il Concessionario, il Direttore dei lavori e l'Esecutore dei medesimi, sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme di Legge e dei Regolamenti comunali, come delle modalità esecutive fissate nel presente atto, ai sensi del D.P.R. 380/2001. L'inosservanza del progetto approvato e delle relative varianti, nonché delle prescrizioni particolari comporta l'applicazione delle sanzioni di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica.

Eventuali servizi di pubblica utilità esistenti sul lotto da edificare dovranno essere spostati a cura e spese del Concessionario.

I proprietari di immobili, in occasione di interventi edilizi di restauro conservativo o ristrutturazione debbono provvedere, a propria cura e spese, a schermare con apposite reticelle le aperture di buchi pontai, di soffitte e solai al fine di impedire l'accesso ai piccioni o a mettere in atto ogni dispositivo utile ad allontanare i volatili (Ordinanza Sindacale n. 16 del 05/02/2004, Ufficio Ambiente).

La rimozione di manufatti in cemento-amianto dovrà essere eseguita esclusivamente da Ditte autorizzate previa approvazione del Piano di Lavoro da parte del Servizio Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di lavoro - A.S.U.R. Area Vasta n. 4 Fermo (FM), nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa."